

Prezzo degli abbonamenti  
Anno Sem. Ita.  
Regno e Colonia ca. premio L. 18 - 8.50 - 4.50  
senza premio » 16 - 8.50 - 4.50  
Unione postale . . . . . 34 - 17 - 9 -  
Ogni numero del Regno cost. 5 - Estero cost. 10  
Gli arretrati costano il doppio  
Per telegrammi C.A.L. - BOLOGNA  
DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE  
BOLOGNA - Piazza Calderini 1, 2, 3  
TELEFONI interurbani: numer. 7, 40, 41-42  
dell'Amministrazione: numero 8  
Non si restituiscono i manoscritti

LA PATRIA  
il Resto del Carlino  
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni  
Quarta pagina, e pagina corrispondente, prima in 12 colonne  
L. 0,75. Pagina di 11 righe commercial, di cui in 12 colonne  
L. 4 la linea. Terza pagina e pagina corrispondente dopo la  
prima del giornale L. 3, Piccola cronaca e annunci nella re-  
gione meridionale L. 5 la linea e spazio di linea; AVVISI  
ESCLUSIVI L. 3 la linea e spazio di linea.  
Le inserzioni si misurano a corpo sel.  
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE agli Uffici di Pubblicità  
HAASENSTEIN & VOGLER  
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, 3, 4  
- Telefono 9 - 8 -  
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Ve-  
nezia, Ferrara, Ravenna, Modena, Rimini e sue succ. all'Est.

Anno XXX Sabato 8 agosto - 1914 - Sabato 8 agosto Numero 217

# La piazza di Liegi occupata dai tedeschi

## LA VALOROSA DIFESA DELL'ESERCITO DI RE ALBERTO

### Olanda, Portogallo e Montenegro in istato di guerra

(Servizio particolare al "Resto del Carlino.")

#### La situazione

Siamo ben lontani dal periodo decisivo della grande guerra. Siamo, anzi, appena all'inizio. Continua febbrile la preparazione in tutti gli Stati europei implicati nel conflitto. La mobilitazione non è ancora finita in nessun luogo. Non abbiamo che episodi guerreschi di pochissimo rilievo, relativamente alla massa enorme dei soldati che debbono entrare in azione. Certo è notevole la resistenza belga opposta a Liegi agli invasori tedeschi, e fa onore al piccolo esercito di Re Alberto e rimane sempre una gloriosa scararmuccia. La resistenza che opporrà il Belgio sarà più considerevole nei campi fortificati di Namour. Ha importanza e può avere influenza su tutta la guerra l'atteggiamento magnifico del Belgio solo nel caso che sconvolga i piani dello Stato maggiore tedesco, ritardando oltremodo la marcia tedesca verso la Francia.

La Francia occupa qualche villaggio alsaziano, mentre la Germania si impadronisce di qualche città francese del confine orientale della Repubblica. Ma nessuno scontro franco-tedesco. Appare sempre più probabile l'offensiva serba verso la Bosnia, mentre continua il bombardamento austriaco di parata contro Belgrado. Nel mare ancora

nulla. Solo si fanno ammirare gli equipaggi del Goeben e del Breslau che, usciti dal porto di Messina per andare incontro alla morte, non si sono fatti catturare dalla flotta nemica.

La posizione dell'Italia continua ad essere discussa nei vari centri europei. I francesi inebriano allo spirito latino della nazione sorella; a Vienna e a Berlino non è ancora perduta la speranza di avere con sé l'Italia. L'Inghilterra si dimostra sempre più soddisfatta dell'atteggiamento italiano. Il lavoro diplomatico di tutte le grandi Potenze europee continua sempre più fervido attorno all'unica Potenza europea ancora non travolta dagli avvenimenti sorti in questi ultimi giorni. Nei circoli politici della capitale di giorno in giorno aumentano coloro che credono insostenibile la neutralità assoluta sino alla fine delle crisi europee. Si crede che un'Italia neutrale, non pronta e decisa ad agire nel momento opportuno, non possa uscire dalla conflazione che menomata. E' necessario prepararsi ad affrontare con sangue freddo ed abnegazione i gravissimi problemi che verranno imposti al nostro Paese dalla formidabile azione altrui. L'Italia colla dichiarazione di neutralità non ha potuto uscire dall'Europa, e tutto il nostro vecchio continente è sconvolto da un uragano più che napoleonico. E' possibile rimanerne assolutamente fuori? Prepariamoci.



Re Alberto

#### Una smentita belga

20.000 tedeschi fuori combattimento?

PARIGI 7, ore 17,45 - I GIORNALI PUBBLICANO IL SEGUENTE DISPACIO DA BRUXELLES:  
«IL MINISTRO DELLA GUERRA AN-  
NUNCIA CHE I TEDESCHI HANNO  
CHiesto un ARMISTIZIO DI 24 ORE.  
LA CITTÀ DI LIEGI NON È STATA OC-  
CUPATA. I TEDESCHI RIGONOSCONO  
DI AVERE DA 15 A 20 MILA UOMINI  
FUORI COMBATTIMENTO.»

#### A Berlino si smentisce

l'invasione in Olanda

BERLINO 7, sera - Il Wolff Bureau pubblica:  
«All'estero furono diffuse notizie che le truppe tedesche avrebbero varcato il confine olandese, e le truppe tedesche che si trovavano in territorio belga sarebbero state costrette a retrocedere.  
Tali notizie sono completamente infondate.»

#### Lo stato di guerra

fra Montenegro e Austria

VIENNA 7, ore 4,45 (antimeridiano) - IL GOVERNO MONTENEGRO HA COMUNICATO AL MINISTRO AUSTRO-UNGARICO CHE IL MONTENEGRO SI CONSIDERA IN ISTATO DI GUERRA CON L'AUSTRIA-UNGHERIA.  
IL MINISTRO DI AUSTRIA-UNGHERIA HA LASCIATO CETTIGNE.

#### In Olanda

AJA 6, ore 12,50 - LA REGINA HA DICHIARATO AI RAPPRESENTANTI DEI PARTITI CHE IL PAESE SI TROVA IN ISTATO DI GUERRA.

#### Il Portogallo dichiara la guerra

alla Germania

ROMA 7, sera - Telegrafano alla Tribuna da Lisbona:  
«Sono informato che con molta probabilità il Portogallo, che si sente impegnato nel conflitto del momento che l'Inghilterra vi partecipa, deliberò di dichiarare la guerra alla Germania.»

#### FRA RUSSI E TEDESCHI

#### Attacchi russi respinti

alla frontiera prussiana

BERLINO 7, ore 10,30 - Il «WOLFF BOUREAU» PUBBLICA:  
NUMEROSI ATTACCHI DI DIVISIONI DI CAVALLERIA RUSSA CONTRO LA PRUSSIA OCCIDENTALE SONO STATE RESPINTI DALLE TRUPPE DI PROTEZIONE DEI CONFINI.  
PRESSO SCAVVIDEN AD EST DI JOANNISBURG NONCHE PRESSO GRONZAN LAUTENBURG E SOLDAN DIVISIONI DI CAVALLERIA RUSSA TENTARONO DI ROMPERE IL CORDONE DI TRUPPE TEDESCHES AL CONFINE. ESSE FURONO RESPINTE E SI RITIRARONO SU TERRITORIO RUSSO. UNA DIVISIONE DI CAVALLERIA RUSSA FU RESPINTA PRESSO SOLDAN PERDENDO UNA BRIGATA ED EBBE RITIRANDOSI IN RUSSIA ULTERIORI PERITE PRESSO NEINBERG.

#### LA GUERRA NAVALE

#### Vapori tedeschi

catturati e affondati

PARIGI 7, sera - Si ha da Londra: Gli inglesi hanno catturato e defogono a Falmonth i vapori tedeschi «Kronprinzessin Cecilie» e «Prinz Adalbert». Il cacciatorpediniere «Amphyon» ha affondato oggi a mezzogiorno il vapore «Vroeningem» della compagnia «Amburgo-America» che serviva da nave posamine.  
Il vapore tedesco «Dryand» con 17 uomini di equipaggio fu sequestrato nel canale navigabile di Manchester.  
Da Gibilterra giunge notizia che la squadra inglese ha catturato una cinquantina di vapori tedeschi.

#### FERRYVILLE 5 (ritardato).

Le torpediniere della difesa di Biserta hanno catturato il vapore tedesco «Czar Nicholas» che trasportava 12 mila tonnellate di petrolio.  
Si annuncia sotto riserva che un vapore postale tedesco è stato catturato da una cannoniera francese nelle acque di Guernsey.

#### Un incrociatore inglese

urta una mina subacquea

e cola a fondo

PARIGI 7, ore 15,20 - SI HA DA LONDRA: UN DISPACIO UFFICIALE ANNUNCIA CHE STAMANE L'INCROCIATORE INGLESE «AMPHYON» HA URTO CONTRO UNA MINA SUBACQUEA ED È COLATO A FONDO. SI SONO AVUTI 131 MORTI, I SALVATI SONO 152. TRA ESSI SI TROVANO IL CAPITANO E 16 UFFICIALI.

#### Prossimo scontro nell'Adriatico

fra navi austriache e inglesi?

ORTONA A MARE 7, sera. - Da due giorni si ode un forte cannoneggiamento verso la opposta riva dell'Adriatico e corre voce che alcune navi inglesi abbiano inseguito alcune corazzate austriache. Il rombo si ode in direzione di Lissa e di Sebenico. Tale voce è accreditata dal fatto che un nostro veliero di ritorno dal canale di Zara ha avvistato di notte delle grandi unità della flotta austriaca dirette verso il nord. Un piroscafo della Puglia giunto qui oggi da Bari, si è pure incontrato con una corazzata senza bandiera che viaggiava a lumi spenti alla altezza del Canale di Spalato. La flotta inglese è nelle nostre acque e si attende uno scontro navale che i nostri piroscafi che battono l'Adriatico sapranno riferirci.

#### I polacchi preparano la rivolta?

VIENNA 5, sera - Mandano da Cracovia alla Reichspost in data tre correnti: «È stato diffuso ieri nella colonia russa un manifesto datato da Varsavia col quale si invitano i polacchi a ribellarsi.  
Il manifesto, che è firmato da numerosi membri di vari partiti politici, dichiara che deve essere attuata una azione rivoluzionaria. Si domanda alle donne stesse di prendere parte al movimento suscitando tutti gli imbarazzi possibili alle autorità e alle forze militari russe. E' necessario che le organizzazioni polacche si informino esattamente dei movimenti delle truppe russe e ciascun comune è invitato a deporre le proprie autorità e a proclamare la sua indipendenza dall'impero russo.»

#### Un comunicato russo

circa le co. fische alla banca di Berlino

PIETROBURGO 6, ore 2,10 - A proposito del telegramma del Wolff Bureau relativo alla confisca di somme russe che si trovavano alla banca di Berlino, l'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo dichiara essere stata informata da fonte competente che già prima che cominciasse la guerra tutto il denaro russo era stato ritirato dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, eccetto i piccoli resti necessari.

#### FRA AUSTRIACI E SERBI

#### Vani tentativi austriaci

di passare il Danubio e la Sava

BELGRADO 4, (ritardato) - La notte scorsa è passata calma. Il bombardamento ha causato grandi danni. Una sessantina di case sono rimaste distrutte. Tutti i quartieri della città sono devastati. Gli austro-ungarici bombardano i dintorni di Belgrado. Il bombardamento cominciò alle ore 9,40 del mattino e terminò alle 5,30 del pomeriggio. Sono gravemente danneggiati il teatro, il palazzo reale, la legazione britannica, e numerose case in tre strade. Vi sono parecchi feriti. L'artiglieria non rispose.  
NISCH 4, ore 13 (ritardato). - Dopo la giornata di ieri passata calma, il bombardamento di Belgrado è ricominciato. Dal principio delle ostilità l'esercito austriaco ha tentato 7 volte di attraversare in tre punti il Danubio e la Sava ed una volta la valle di Capatz, ma è stato respinto con successo. Da sette giorni dalla dichiarazione di guerra, nessun soldato nemico si trova su territorio serbo. La scorsa notte i nemici incendiarono da loro stessi uno loro caserma a Ouvatz e poi aprirono il fuoco contro alcuni avamposti. Il fuoco di fucileria durò 20 minuti. I nemici si ritirarono ricominciando poi il tiro. Ouvatz è in fiamme. Non vi sono vittime.  
NISCH 5, ore 12,10 (ritardato). - Stamane è ricominciato il bombardamento di Capatz.  
Il «Voivoda Putnich» è arrivato a Kragujevatz.

#### Un ordine del giorno del Reggente

NISCH 6, ore 15. - Il Reggente ha emanato un ordine del giorno in cui si dice:  
«Il nostro grande nemico ha giurato la perdita del nostro stato e del nostro popolo, ed ha improvvisamente attaccato il nostro onore e la nostra vita. L'Austria, l'implacabile nemica, ha ammassato il suo esercito alla nostra frontiera allo scopo di rendere schiava la nostra Patria.»  
Il Principe soggiunse: «Anche se la Serbia avesse accettato le domande austriache, l'Austria avrebbe attaccato, perché voleva umiliare e annientare la Serbia», e conclude ricordando che i fratelli russi e gli alleati della Russia e gli amici della Serbia lottano contro coloro che vogliono soffocare la nazionalità.

#### Re Nicola

sulla via di Scutari

ROMA 7, sera - Telegrafano da Antivari:  
«Mentre questo porto sta per essere perduto dal Montenegro, almeno provvisoriamente, il governo di Nicola si appresta a portare nuove complicazioni nella questione albanese. Egli ha compreso che la questione della insurrezione albanese scatenata ai suoi confini è stata preparata dall'Austria, e poiché con questa nazione ha ancora un conto aperto specialmente per l'affare di Scutari, e Re Nicola, che è pure riuscito a fronteggiare l'insurrezione cattolica, si appresta ora a riprendere la via di Scutari. Egli approfitta della partenza dei distaccamenti militari e del favore che troneggia nella popolazione di Scutari e cioè fra la grande massa di musulmani che per vendicarsi dei cattolici protetti dall'Austria favorirebbero l'entrata dei montenegrini in città. Qui giungono notizie di continue dimostrazioni che avvengono tutti i giorni a Scutari nelle quali si inneggia alla vittoria montenegrina e a Re Nicola. Il momento è opportuno per creare nuove complicazioni e il Re del Montenegro non se lo lascia sfuggire. Non così avviene alla frontiera serba ove gli albanesi insorti sono riusciti a togliere alla Serbia parecchi paesi che loro spettavano per virtù del trattato di Londra. Ma tutto ciò è provvisorio, poiché anche l'Albania dovrà subire le sorti di questo immane conflitto di razza, specialmente ora che in causa del medesimo la commissione di controllo non funziona più e il principe di Wied si vede sempre più isolato ed abbandonato.»

#### L'Inghilterra

chiama alle armi

LONDRA 7, ore 12,7 - E' stato affisso un manifesto ufficiale intitolato «Chiamata alle armi». Il manifesto dice che l'esercito attivo ha bisogno immediato di 100 mila uomini di più nel grave periodo che attualmente il paese attraversa. Il ministro della guerra Lord Kitchener ha fiducia che chiunque ha a cuore la sicurezza dell'impero, si arruolerà senza indugio. Il servizio ha la durata di tre anni e sino alla fine della guerra. L'età dai 19 ai 30.

#### Il Governo inglese

chiede un credito di due miliardi

La partenza dell'ambasciatore tedesco

LONDRA 5, ore 9,35 (ritardato) - Asquith ha annunciato questa sera alla Camera che il Governo domanderà un credito di guerra di due miliardi e mezzo di franchi. Asquith ha affermato che il Belgio è risoluto a resistere con tutte le sue forze alla invasione tedesca. Il ministro informò la camera dei cambiamenti ministeriali che le agenzie vi avranno certo trasmesso. Dichiarazioni ottimiste furono poi fatte da Lloyd George sulle finanze del paese. Egli disse che la Banca d'Inghilterra spera di ridurre al 5 per cento il tasso di sconto. Ma lunedì il Governo emetterà le banconote per una lira sterlina e per mezza lira sterlina. Continuano gli arresti di spie sorprese nei centri navali. Oggi vennero arrestati ventun tedeschi.  
L'ambasciatore tedesco ha lasciato Londra questa mattina in un treno speciale per Harwich con la famiglia e col personale dell'ambasciata. Una moltitudine silenziosa assistette alla partenza del principe che si imbarcò ad Harwich su di un vapore. La nave era stata messa a disposizione dell'ambasciatore tedesco dal governo inglese. Furono resi all'ambasciatore di Germania gli onori militari da un plotone di marinai. L'ambasciatore di Germania rispose al saluto dei marinai di Re Giorgio togliendosi il cappello. Si ignora la destinazione della nave che innalzò le bandiere tedesca e inglese insieme.

#### La politica inglese

secondo i circoli berlinesi

La guerra sarà decisa in terra

BERLINO 5, sera. - La dichiarazione di guerra dell'Inghilterra non ha sorpreso alcuno a Berlino. Dopo la lunga preparazione in mobilitazione di prova di tutta la flotta inglese e dopo le trattative di cooperazione fra la Francia e la Russia, di cui ora si comprende lo scopo, era qui attesa di ora in ora la dichiarazione di guerra. L'Inghilterra essendo Potenza garante della neutralità del Belgio, la marcia dei tedeschi sul Belgio costituiva un motivo plausibile per portare a compimento il piano inglese di distruggere la flotta tedesca. Anche questa ultima conseguenza della guerra navale con l'Inghilterra è prevista nei calcoli a Berlino. La politica inglese è, a quanto sembra, la seguente:  
Poiché il suo scopo è di avere mani libere in Persia e nel Golfo Persico, scopo al quale è ispirata l'azione in Armenia e il suo interessamento per la Russia, così essa sembra combattere per la vittoria russa, ma in realtà la politica inglese trova la sua spiegazione nella convinzione che la Russia sarà battuta e che invece l'Inghilterra avrà occasione di distruggere la flotta tedesca.  
Pur valutando tutti i pericoli che risultano da questa situazione per la flotta, le colonie e il commercio tedesco, a Berlino si considerano come decisivi soltanto i risultati della guerra terrestre e non di quella marittima.  
Numerosi deputati al Reichstag hanno assistito oggi alla seduta nella uniforme da campagna grigia per partire subito dopo per il teatro della guerra. Parecchi deputati socialisti hanno chiesto una promozione nei loro grado militare. Un deputato socialista ha mandato quattro figli e tre generi sotto le armi. Il Reichstag ha deciso, oltre il credito di 5 miliardi di marchi, la sospensione di tutte le imposte e le leggi più severe contro l'accaparramento dei viveri. I lavori per il richiasso raccolto della Germania sono ovunque compiuti con diligenza da studenti volontari, dai membri della Jugendwehr e dai Bous Scouts e dalle donne. Per tanto una carestia è assolutamente impossibile. La preparazione finanziaria delle banche si presenta in modo mirabilmente buono.

#### FRA BELGI E TEDESCHI

#### Liegi conquistata

BERLINO 7, ore 7,45 antimeridiano.

#### Il «Wolff Bureau» pubblica:

La fortezza di Liegi è stata presa dalle forze tedesche dopo che furono rafforzate le divisioni che avevano intrapreso l'assalto della piazza. L'attacco venne condotto a termine. Stamane alle 8 la fortezza era in possesso dei tedeschi.

#### Notizie belghe

#### Il combattimento re le vie

PARIGI 7, ore 0,5.

#### IL MINISTERO COMUNICA:

«LE TRUPPE TEDESCHES SONO ENTRATE A LIEGI, MA NESSUN FORTE HA CEDUTO E I CANNONI CONTINUANO A DOMINARE TUTTE LE STRADE. IL COMBATTIMENTO NELLE VIE È DI UNA VIOLENZA ESTREMA.»

#### IL TENTATIVO DEI TEDESCHI DI ASSASSINARE IL GOVERNATORE È STATO SVENUTATO. IL TENTATIVO HA PROVOCATO LA INDIGNAZIONE GENERALE. AGLI ASSALITORI SONO STATE INFLITTE PERDITE CONSIDERAVOLI. UN GENERALE TEDESCO È STATO FATTO PRIGIONIERO. I BELGI HANNO PRESO 27 CANNONI. IL MORALE DELLE TRUPPE È ELEVATISSIMO.»

#### I forti resistono

Cannoni presi dai belgi

BRUXELLES 6, (ufficiale) - I BELGI HANNO RESPINTO VITTORIOSAMENTE TUTTI GLI ATTACCHI TEDESCHI NEI DINTORNI DI LIEGI CON VIGOROSI CONTRATTACCHI. I TEDESCHI CHE PASSARONO DA UN FORTE ALL'ALTRO FURONO TUTTI UCISI. LE CUPOLE CORAZZATE DEI FORTI RESISTEREBBERO MIRABILMENTE AI PROIETTILI TEDESCHI. I TEDESCHI FUGILARONO PARECCHI BORGHESI E INCENDIARONO LA CITTÀ DI VISE. SECONDO LA «GAZETTE» L'INSUCCESSO DEI TEDESCHI NON È INTERAMENTE CONFERMATO. UNA BRI-

#### GATA BELGA RESPINGENDO IL CONTRATTACCO TEDESCO INSEGUI I PRUSSIANI CON TALE SLANCIO CHE DOVETTE TORNARE INDIETRO ESSENDO USCITA FUORI DELLA ZONA DI AZIONE DEL FORTE. L'ENTUSIASMO È DELIRANTE. NUMEROSI FERITI RIFUGIATI IN TERRITORIO OLANDESE FANNO CREDERE A UN COMPLETO INSUCCESSO DEL NEMICO LE CUI PERDITE FURONO CONSIDERAVOLI E I FERITI NUMEROSI. LE PERDITE DEI BELGI SONO RELATIVAMENTE MINIME.

#### ALLE 3 DEL MATTINO AVVENNE UN NUOVO ATTACCO TEDESCO. ESSO CONTINUA. I TEDESCHI ATTACCARO A SUD-EST I FORTI DI CHAUF FONTENNE E MOSELLE E BOMBARDARO LA RIVA DESTRA DELLA MOSA, COME PURE SULLA RIVA SINISTRA IL FORTE HAMAND CHE RESISTE AMIRABILMENTE. I BELGI PRESERO SETTE CANNONI E AVEREBBERO FATTO NUMEROSI PRIGIONIERI. UN DIRIGIBILE ZEPPELIN È SEGNALE IN DIREZIONE DI LIEGI. NUMEROSI GRUPPI DI ULANI SONO SEGNALEATI NEL LUSSEMBURGO E CERCANO DI DANNEGGIARE IL PONTE. LIEGI RIPIUÒ ENERGICAMENTE UNA NUOVA INTIMAZIONE DI RESA. SI ASSICURA CHE UN DIRIGIBILE ZEPPELIN CADDE VERSO L'OLANDA. IL CANNONE TUONA VERSO MAESTRICH.

#### Un vibrante appello

del Re del Belgio

BRUXELLES 6, sera - Prima della partenza delle truppe per la frontiera, il Re diresse all'esercito un proclama che dice:  
«Senza la menoma provocazione da parte nostra, un vicino orgoglioso della propria forza stracciò i trattati portanti la sua firma e violò i territori dei nostri padri, perché abbiamo rifiutato di macchiare il nostro onore. Esso ci attaccò. Il mondo ammira la nostra leale attitudine, che la sua stima e il suo rispetto vi conforti.  
Vedendo la sua indipendenza minacciata, la nazione fu colta da un fremito, e i suoi figli accorsero alla frontiera.  
Valorosi soldati, io vi saluto in nome del Belgio! Noi trionferemo, perché è giusta la forza messa per servizio del diritto. Gloria a voi soldati della libertà e difensori dei vostri focolari minacciati.»

### I membri dell'ambasciata russa a Berlino

Ingiuriati e malmenati  
PIETROBURGO 5, ore 14,30 — L' Agenzia Telegrafica di Pietroburgo pubblica:

«Secondo i racconti di testimoni, prima della partenza dell'ambasciatore di Russia da Berlino, una enorme folla si riunì dinanzi all'ambasciata. L'automobile nella quale si trovava l'ambasciatore fu scortata dalla polizia a cavallo. La folla ricorse a ingiurie l'ambasciatore e la polizia a grande stento poté impedire che non venisse colpito. Il personale dell'ambasciata e alcuni uomini seguivano in altre automobili quella dell'ambasciatore. Una folla innumerevole, fra cui si trovavano anche rappresentanti delle classi intellettuali, circondarono da vicino le automobili gridando parole minacciose, lanciando sassi e spuntando in viso ai viaggiatori, non soltanto agli uomini, ma anche alle donne e ai fanciulli, che furono colpiti con ombrelli. Il ciambellano Charapovitski, ex segretario dell'ambasciata russa a Berlino, ebbe alla testa un colpo così forte che il sangue sgorgò e due fazzoletti ne furono intrisi. Charapovitski è curato a Copenaghen da medici danesi. Si spera che egli presto sarà ristabilito.

La principessa Belosselska, cittadina americana, fu colpita alla schiena, alle spalle e alla testa da un signore che aveva una grande barba bianca e ebbe uno spunto sul viso. Furono pure malmenate la contessa Liska e la signora Totleben sposa del ministro di Russia a Stutgard e Carlruhe, ed il segretario della legazione di Carlruhe, Kouroucheff. Le signore Placintze e Roenska ebbero pure spunti sul viso. Il diacono dell'ambasciata di Berlino Lopatka fu fortemente colpito ad una spalla. I bambini furono preservati ai colpi soltanto perché dai loro genitori furono posti in fondo alle automobili.

Il prefetto della città ha pubblicato un manifesto agli abitanti col quale li invita a non molestare gli stranieri le cui persone e le cui proprietà sono sottoposte alla protezione delle leggi e le esorta ad astenersi da ogni eccesso.

Il consiglio municipale ha stanziato un milione di rubli per le prime necessità della guerra.

### Dimostrazioni ostili dinanzi all'ambasciata inglese

BERLINO 6, ore 10,30 — Da fonte ufficiale si dichiara quanto segue a proposito delle dimostrazioni dinanzi all'ambasciata di Inghilterra all'annuncio della dichiarazione di guerra da parte dell'Inghilterra.

Da principio il pubblico fece una dimostrazione soltanto con canti patriottici e grida verso le persone che erano affacciate alle finestre dell'ambasciata guardando la folla con aria di scherno. Alcuni minuti dopo dall'ambasciata incominciarono lanciati sul pubblico sassi, ghiaia e pezzi di monete inglesi. Una parte del pubblico tolse pietre dal selciato e le scagliò contro le finestre dell'ambasciata. La polizia subito intervenuta sgombrò in breve tempo le strade dalla folla.

Con lo scopo di giustificare la distruzione del nuovo e magnifico edificio dell'ambasciata tedesca a Pietroburgo, è stato affermato che il Grand Duca Costantino sia stato maltrattato e il treno della Carina vedova fermato dai tedeschi. Ambedue queste notizie sono completamente infondate. La Carina vedova fu ricevuta con ogni riguardo dai rappresentanti del dipartimento degli esteri dallo stato maggiore del dipartimento delle ferrovie. Il suo treno è stato, attraverso il territorio occidentale in stato di guerra e attraverso lo Schleswig Holstein, inviato in Danimarca. Ciò avvenne per un riguardo pieno di cortesia alla augusta viaggiatrice. Così pure il Granduca Costantino durante il suo viaggio in Germania non è stato neppure sottoposto al più piccolo maltrattamento ed è rimasto completamente indisturbato.

### L'ambasciata tedesca a Pietroburgo saccheggiata

PARIGI 6, matt. — Si ha da Pietroburgo: Continuano le dimostrazioni di simpatia verso la Francia e l'Inghilterra. La folla ha saccheggiato l'ambasciata tedesca a Pietroburgo gettando i mobili nella via, rompendo lo stemma tedesco e sostituendolo con la bandiera russa. La polizia ha impedito che il palazzo venisse dato alle fiamme.

### Un ordine del giorno di Francesco Giuseppe all'esercito e alla flotta

VIENNA 7, sera. — Il Giornale Ufficiale pubblica un ordine del giorno all'esercito e alla flotta che dice:

«Soldati di tutti i miei popoli accorrono con entusiasmo sotto le armi; le nostre forze raggiungono gli effettivi di guerra più presto di quanto fosse preveduto. Ciascuno dei miei soldati sa che dobbiamo respingere ogni attacco e combattere per una giusta causa in concordia cooperazione col nostro glorioso alleato. L'ordine del giorno continua: «Ricordatevi i vostri padri che in combattimenti innumerevoli tennero alle loro bandiere e le portarono vittoriosamente alla battaglia. Imitate in valore e resistenza e mostrate ai nemici ciò che sanno fare i miei popoli con pieno e caloroso amore per la Patria ed uniti fra loro. Che Dio li conduca alla vittoria e alla gloria.

Vienna, 6 agosto 1914.  
F.to: Francesco Giuseppe»

### Gli italiani maltrattati a Trieste

Oltre cinquanta esecuzioni  
La spaventevole arma degli slavi: i microbi del colera e del tifo

ANCONA 7, ore 22. — Il servizio di piroscafi tra Ancona e la costa dalmata continua ancora. Essi però non possono toccare i porti di Cattaro e di Pola.

Stamane è giunto qui il Barletta della società Puglia da Spalato con parecchi italiani reduci da città tedesche. Essi dicono che a Spalato gli italiani vengono trattati abbastanza bene, non soffrono alcuna molestia, e ciò si spiega col fatto che a Spalato si ritiene ancora ieri che l'Italia si sarebbe unita all'Austria e alla Germania.

Durante la navigazione il Barletta non ha incontrato nessuna nave da guerra tedesca, né inglese, né francese. Le condizioni dei nostri connazionali sono molto differenti a Trieste. Col piroscafo Elettrico della navigazione generale sono rimpatriate oggi circa 200 famiglie italiane che hanno abbandonato Trieste.

In quella città lo stato d'assedio è così rigoroso che non si può neanche parlare per le vie. Gli italiani sono trattati con poco riguardo.

Un anconitano ritornato oggi mi ha raccontato che ieri, oltre 5 mila persone attendevano sotto la sede del nostro consolato per essere rimpatriate. Pochi giorni fa tutto andava bene per gli italiani poiché si riteneva che l'Italia si sarebbe unita con l'Austria. Essi erano perfino applauditi per le vie. Ora però, da quando gli austriaci hanno appreso che l'Italia ha dichiarato la sua neutralità e che intende conservarla, le cose sono molto cambiate. Le misure prese dalla polizia austriaca — che è come un secondo stato nello stato — sono gravissime. Si è inaugurato il regno del terrore. Non è stato possibile sapere quante siano state le condanne capitali eseguite dagli austriaci; durante l'ultima settimana si sa però che oltrepassano la cinquantina. Mi si assicura che sono stati fucilati moltissimi serbi che avevano inneggiato alla Serbia e moltissimi slavi che costituiscono la parte preponderante di Trento e Trieste.

I nostri connazionali che si sono dovuti arrovolare per la mobilitazione generale si sono presentati ai distretti con molta buona volontà poiché la lotta fra l'elemento italiano e l'elemento slavo è qui da moltissimo tempo assai accentuata.

La città è stata completamente abbandonata dai forestieri e chi ricorda la tradizionale animazione di Trieste riceve una enorme impressione nel vederla ora così grigia e silenziosa. Tutti i teatri sono stati chiusi e soltanto pochi cinematografhi restano aperti; ma fino alle 22 per ordine del governatore militare della piazza.

Il porto di Trieste che è come un enorme sacco, è stato minato in più parti, per oltre 14 miglia ma i comandanti dei vari piroscafi che possono approdare, debbono subire una lunga visita della polizia austriaca prima di ottenere la libera pratica. Fra le sentenze capitali eseguite in questi ultimi giorni, vi sono quelle di molte donne di origine slava che erano penetrate in Austria e specialmente a Trieste e che sono state trovate imbroccate di fialele contenenti i microbi del tifo e del colera con i quali cercavano di inquinare le acque dei serbatoi che trovansi nella parte montuosa di Trieste.

### Lo squallore della città

La mobilitazione continua, ma un po' lentamente. Per evitare che possano spargersi notizie, il comando da i segnali a colpi di cannone sparati dai forti che circondano Trieste. Continuamente parlano enormi zattere cariche di soldati. Per la città di Trieste passano ogni giorno e notte pattuglie di soldati con la baionetta innastata che ricordano i famosi giorni della «settimana rossa» in Ancona. Tutti i giornali subiscono una duplice censura: censura militare e censura civile. Fra pochi giorni sarà probabilmente ridotta anche la distribuzione della energia elettrica volendo il governo mantenere il carbone per la flotta. Il servizio tranviario è completamente sospeso e sulle ferrovie non corrono altro che treni militari che portano a destinazione tutto il materiale necessario alla guerra e reparti di truppe da un punto all'altro della monarchia. I generi alimentari di prima necessità sono enormemente aumentati di prezzo. Il pane è salito a 75 centesimi al chilo e le patate a 80 centesimi.

### L'Inno a Tripoli!

Questa sera è giunto nel nostro porto il piroscafo Gallipoli proveniente da Spalato. Aveva a bordo molti italiani i quali al momento dell'ingresso della nave in porto hanno intonato l'Inno a Tripoli, agitando festosamente i fazzoletti ed i cappelli.

### Provvedimenti finanziari austriaci per fronteggiare le spese di guerra

VIENNA 6, ore 11,55 — In seguito a ordinanza imperiale che autorizza il governo a procurare, mediante operazioni di credito, i mezzi occorrenti per fare fronte alle spese necessarie causa le straordinarie misure militari prese, il ministero delle finanze ha concluso con un consorzio austriaco una convenzione mediante la quale tali mezzi sono posti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, mediante un prestito che impegni la coperta di buoni del tesoro. Il ministero delle finanze ungherese ha concluso un accordo analogo con un consorzio ungherese.

### Le truppe coloniali dell'Inghilterra

LONDRA 5, sera. — Le truppe delle Indie che ritornano nella metropoli costituiscono due divisioni di fanteria e una brigata di cavalleria. Le colonie potranno fornire le forze seguenti: Australia, 20 mila uomini, Nuova Zelanda 5 mila, Canada da 8 a 10 mila uomini.

### La missione del Duca d'Avarna

Induzioni e congetture  
(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 7, sera. — Il Giornale d'Italia dice che il duca d'Avarna, nostro ambasciatore a Vienna, ha conferito oggi col Re, col presidente del Consiglio e con l'on. Di San Giuliano.

Sulle ragioni che hanno indotto il nostro ambasciatore a fare proprio in questo momento un viaggio in Italia si è molto faticato, ma il governo — ed è naturale — mantiene in proposito il più rigoroso segreto. Possiamo dire soltanto che l'ipotesi di una speciale e delicata missione politica che fosse stata affidata al nostro ambasciatore dal governo o dall'imperatore d'Austria non è affatto confermata e che da alcune parti si accenna invece che il viaggio del Duca d'Avarna abbia un movente molto più semplice e attinente piuttosto a ragioni particolari che a ragioni di carattere generale politico.

## Il "Goeben", e il "Breslau", inseguiti dalla flotta franco-inglese vagano pel mare di Sicilia

(Per telegrafo al "Resto del Carlino")

### "Affondo"

MESSINA 7, sera. — Per tutta la giornata di ieri e la notte non si sono avute notizie dei due incrociatori o si sono avute notizie completamente contraddittorie.

Verso le 6 l'apparecchio radiotelegrafico del Bayran, una nave germanica, che è a Napoli disarmata in seguito agli avvenimenti, ha raccolto col nominativo del Goeben questo appello disperato: «Affondo». Era una notizia gettata a disegno dall'incrociatore per ingannare gli inglesi, o una burla?

Tre ore dopo, infatti, il semaforo di Capo Spartivento segnalava due navi al largo, naviganti a 20 nodi all'ora, in direzione di Santa Maria di Leuca.

Al tramonto, da Catania e pare anche da Capo Spartivento si sono intese delle cannonate sul mare. I due incrociatori cercavano forse di sbarazzarsi di qualche lontano cacciatorpediniere che d'altra parte, compiuta la missione di esplorante, rinunciava al suo compito di silurante, attesa la velocità dei due incrociatori e la chiarezza della notte plenilunare.

Dov'era intanto la squadra inglese? Non si potrebbe dirlo. Qualche nave da guerra era stata avvistata lontanissima dai semafori delle coste sicule e calabresi, ma tanto lontana che non si riuscì ad individuarla. Qualche nave inglese era stata veduta anche nell'Adriatico, ma non nel canale d'Otranto, nel quale sarebbe stato facile sbarrare la via agli incrociatori tedeschi nel caso che avessero voluto raggiungere Pola, dove si è ridotta di nuovo la flotta austriaca.

### Caccia spietata

Notizie da Taranto assicurerebbero che i due incrociatori hanno doppiato il Capo di Santa Maria di Leuca e poco dopo la partenza dei due incrociatori tedeschi Goeben e Breslau fu avvistato un incrociatore inglese, che fu identificato per il Bristol di 500 tonnellate.

Evidentemente il Bristol era in queste acque in attesa dei due incrociatori tedeschi per segnalargli nella loro rotta alla flotta inglese, incrociatore verso sud. Il Bristol fu visto seguire la rotta dei due incrociatori, tenendosi fuori della portata dei loro cannoni. Esso deve avere segnalato alla flotta inglese la rotta dei due incrociatori, perché più tardi, cioè due ore dopo, fu avvistato dal semaforo di Messina una flotta di cinque navi.

Non fu possibile però identificare o stabilirne il tonnellaggio, ma si trattava certo di navi inglesi colle quali il Bristol si era messo in comunicazione. Negli ambienti marinarvi è chi ritiene che i due incrociatori germanici abbiano cercato di mantenersi al largo della parte mediana dello stretto probabilmente navigando verso il basso Egeo, per cercare di sfuggire all'inseguimento prima, e poi tentare un ricongiungimento con la flotta austriaca. Ma si tratta naturalmente di congetture incontrollabili. Certo pareva impossibile che i due incrociatori riuscissero a sfuggire alla caccia delle navi nemiche e se ne rendevano conto per i primi i comandanti stessi degli incrociatori che avevano espresso, che l'unica risorsa era di vendere cara la vita. All'ultimo momento corse voce che il capite tedesco Barcellona, qui ancorato e che questa mattina non riuscì a percepire le comunicazioni radiotelegrafiche del Goeben e del Breslau, all'ultima ora abbia ricevuto un dispaccio col quale le due navi annunciano di essere riuscite a sfuggire alla caccia a loro data dalla squadra inglese. Questa voce però non è confermata.

### Verso l'Oriente

L'ipotesi più verosimile è che i due incrociatori, come assicurano alcuni nostri ufficiali, si dirigano verso Oriente per colare a picco tutte le navi mercantili inglesi che incontreranno. L'ultima conferenza di Londra ha circondato di molte opportune cautele la distruzione delle prede, ma ha annesso che una preda possa essere affondata nel caso che lo scortarla ad un porto significasse pericolo per l'incrociatore che l'ha sorpresa o per le operazioni militari.

Per tanto cadono molte induzioni e congetture di carattere politico internazionale fatte e discusse vivamente intorno alla venuta a Roma del duca d'Avarna e della sua presunta missione diplomatica.

La Tribuna dice che il nostro ambasciatore a Vienna è stato ricevuto dal Re al Quirinale ed ha riferito di nuovo con l'on. Di San Giuliano tornato da Piuggi. Si è detto — continua la Tribuna — che egli fosse latore di una lettera autografa di Francesco Giuseppe al nostro Re. Il fatto che ha visto il sovrano soltanto oggi, basta a smentire le dicerie. Si è accennato a proposte concrete che il Duca d'Avarna sarebbe stato incaricato di fare al nostro governo per parte del governo austriaco, ma anche questa ipotesi non ci risulta fondata.

Come succede sempre quando è possibile in occasione di grandi crisi internazionali, il nostro ambasciatore è venuto a conferire col governo per averne le direttive anche nella eventualità che le comunicazioni siano interrotte. E' no-

to che subito dopo pubblicata la nota dell'Austria alla Serbia, egli ha espresso a Vienna la sorpresa del governo italiano e ha fatto per conto del governo italiano le più ampie riserve. Fautore appassionato dell'alleanza, altamente stimato dalla cancelleria austriaca e caro all'imperatore, nel segreto del cuore il Duca d'Avarna avrebbe forse desiderato che le condizioni permettessero all'Italia di fare corpo con la Triplice al momento in cui le Potenze dell'Intesa scendessero in guerra col blocco tedesco. E' possibile anche che il Duca di Avarna si rappresenti i pericoli della nostra neutralità come possono apparire all'osservatore di Vienna ed è certo che egli porterà a Roma elementi utili e degni del maggior conto, ma la condotta dell'Italia è decisa e il corso degli avvenimenti soltanto può farla mutare. A Vienna il nostro ambasciatore porterà queste impressioni nel più chiaro momento nel caso in cui si dovesse riprendere la discussione sui patti espressi dalla Triplice e sul suo spirito.

pieno giorno, il piroscafo ripartiva per Messina e giungeva malgrado la famosa vigilanza inglese.

Il Sigmaringen giungeva con la bandiera tedesca spiegata gioiosamente al vento, salutato dagli urrah poderosi ed entusiastici delle due corazzate. Poco dopo il buon carbone inglese, di cui erano stracarichi i fianchi capaci del grosso legno mercantile, passava nelle carboniere delle due corazzate.

L'Inghilterra aveva dato così, senza saperlo, al nemico, un mezzo per combattere.

### Battaglia navale presso Giardini?

MESSINA 7, ore 6,45 (ritardato). — Come vi telefonai, ieri alle ore 17 precise, il Goeben levò le ancore dal nostro porto. L'immensa maestosa mole di acciaio si mosse dapprima lentamente, si fece strada fra il numero di imbarcazioni, mentre da esse e da tutti i vapori ancorati nella spiaggia si elevava un coro fragoroso e magnifico di urrah e di evviva.

Scena grandiosa, commovente epical! Il Goeben, sfidando velocemente a tutto vapore, uscì verso il mare. Un quarto d'ora dopo alle 7,15 anche il Breslau levò le ancore, lanciandosi dietro alla Goeben.

Notizie giunte questa notte sul tardi da Giardini affermano che al largo si è udito un forte cannoneggiamento. Fondatamente si suppone che si è impegnato un aspro combattimento fra le due corazzate tedesche e la divisione navale inglese.

Quest'ultima oggi era stata avvistata al largo dal semaforo di Taormina evidentemente in attesa che le due corazzate nemiche uscissero da Messina. Il cannoneggiamento continua. Rombi si odono ad intermittenza. Si ignora l'esito del combattimento. Sul tardi, dopo breve pausa le cannonate continuarono più frequenti ma più cupe, più lontane.

Ciò fa supporre che le due corazzate siano riuscite ad allontanarsi ancora di più dalla costa ed a sfuggire forse alla tempesta del fuoco delle navi inglesi. Anche da Catania dopo la mezzanotte si sono uditi dei cupi rombi che si sono ripetuti con una certa intermittenza fino quasi alle 2 del mattino.

E' evidente che fino a quest'ora il combattimento è ineguale, impegnato come si crede al largo, all'altezza di Giardini, fra le due corazzate tedesche e la divisione inglese, e forse anche la francese, durava tuttavia. Si ignora l'esito dell'epica battaglia. Le notizie però trasmesse meritano conferma.

### Il "Città di Catania", fermato da una nave inglese

PALERMO 7, ore 21. — Stamattina il postale Città di Catania proveniente da Napoli, all'altezza dell'isola di Ustica vide improvvisamente di fronte a sé un incrociatore inglese che gli intimava di fermarsi. La nave inglese domandò se avesse incontrato una nave da guerra, e avuta risposta negativa fece subito proseguire il piroscafo per Palermo.

La sorte delle due navi tedesche è oggetto di molte voci e di molti commenti a Palermo. Si tende a far credere che la Breslau sarebbe affondata, e la Goeben catturata da una squadriglia di due navi inglesi, colle quali le due navi tedesche sarebbero venute a conflitto.

Il Corriere del Mattino in una edizione straordinaria ha pubblicato questa informazione, che il giornale dice assunta da fonte ineccepibile. Però le autorità marittime dicono che il conflitto fra la flotta inglese e le navi tedesche non sarebbe ancora avvenuto o almeno le due navi tedesche ne sarebbero uscite incolumi puntando su Taranto.

### Navi inglesi dinanzi a Gerace Marina

REGGIO CALABRIA 7, sera. — Sono state avvistate a Gerace Marina, tre navi da guerra che si sono spinte dinanzi a quella spiaggia e presso Capo d'Armi. La prima verso Capo d'Armi, la seconda verso Gerace. Altre tre navi sono di fronte alla spiaggia di Siderno. Dal loro colore si crede siano navi inglesi.

### SCUOLA ESTIVA

ASILO GIARDINO e CORSO ELEMENTARE  
Maschile e Femminile  
Apertura 10 Agosto  
Via S. Stefano 28

### GRAND HOTEL LIDO VISERBA

Pensioni complete Agosto e Settembre da 6 a 7 lire  
Ottimo trattamento - Comfort  
Direttore Proprietario BALIATTI PRIMO

### TERME D'ABANO

Prov. di Padova - Stan. ferrov. - 15 Maggio-30 Settembre  
(Sorgenti di "MONTROSE", l'unica di efficacia sanatoria dal 1800)  
Stabilim. Hotel "OROLOGIO"  
Stabilim. Hotel "TODESCHINI"  
Celebri cure di Fanghi - Bagni termali a vapore, idroelectrici - Ginnastica medica.  
Consulenti: Dr. Giovanni, Greco, Murri, Vitali - Direttore medico residente: Prof. Dott. Le Pessierico.  
Opuscoli illustrativi a richiesta

### LIDO di GATTOLICA

Pensione STIRIA sull'Adriatico  
Casa internazionale di prim'ordine - Tutti i comfort moderni - Splendida situazione - Trattamento ottimo. - Per informazioni rivolgersi al Proprietario Direttore  
Prof. G. TOMMASI - Gattolica

### MILANO Hotel Ancora e Ginevra - Meuble

Rimesse e nuove ad ogni notte - Comodità moderne  
Il più sicuro e comodo per vacanze di affari  
Tel. 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270

### PER FUNERALI COMPLETI

Rivolgersi all'Impresa Onoranze funebri  
A. SOLLAZZO & C.  
Via Battisasso 6 lett. B  
Telefono 22-87  
Pratiche Municipali gratis

### "GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA  
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO  
tuto, cito, jucunde...  
FELICE BISLERI & C. - Milano

### TOT

Digestivo in caracchi, d'origine vegetale americana, che agisce per graduale antispasmodico sulle vie digerenti, bilancia ed intestinali, con sorprendente efficacia.  
Tre fatti clinici sono anatomicamente e clinicamente accertati:  
1. Il "Tot" tonifica disinfiando le ghiandole che governano i succhi gastrici.  
2. Il "Tot" scioglie i catarsi e le mucosità dello stomaco e degli intestini.  
3. Il "Tot" immedesima le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di sodio.  
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 (contiene 100 capsule)  
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie







ULTIME NOTIZIE

Come si svolgono le operazioni tedesche nel Belgio

Gli austriaci penetrano in Russia prendendo contatto cogli alleati

(Servizio particolare del "Resto del Carlino,")

Il Kaiser annuncia la presa di Liegi

BERLINO 7, sera - L'IMPERATORE, DOPO AVERE RICEVUTO IL CAPO DELLO STATO MAGGIORE GENERALE DELL'ESERCITO, INVIO' UN SUO AIUTANTE DI CAMPO AL LUSTGARTEN PER ANNUNCIARE AL PUBBLICO CHE LIEGI E STATA PRESA DAI TEDESCHI. L'ANNUNCIO FU ACCOLTO DA GRIDA DI «HOC, HURRA».

Le fasi dell'azione tedesca

PARIGI 7, ore 0,30 - Il campo trincerato di Liegi dopo 8 ore di eroica resistenza, che ha superato tutte le previsioni, ha ceduto. Di questo primo grave fatto d'armi in questa guerra conviene ricostruire le fasi per quanto possono permettere le informazioni frammentarie che sono a nostra conoscenza. Alla confluenza della Mosa e del Vesre la piazzaforte di Liegi sbarra il passo sul gran fiume belga al confine della frontiera belga-tedesca-olandese, con un campo trincerato a Namour più a sud ed una piccola fortezza intermedia ad Hup, che costituisce la famosa linea di difesa della Mosa che ha assicurato da 30 anni la reputazione di Bialmont. La difesa di Liegi è costituita da una serie di forti distaccati formanti una disesa molto regolare attorno al nocciolo della città. Questi forti situati a 4 e 5 Km. di distanza, racchiudono un'area di 45 Km. di terreno. Il loro armamento consta di oltre 400 cannoni. Queste fortificazioni invero alquanto antiquate vennero con massima cura trasformate secondo il progresso dell'arte difensiva. Le trincee in calcestruzzo, le torri e le ridotte corazzate e munite di grosse artiglierie sotto la protezione di costruzioni blindate e di casematte. I tedeschi, pure sapendo che la piazzaforte di Liegi era molto potente, si attendevano forse una capitolazione senza molta resistenza; ma per ogni evenienza avevano preso tutte le precauzioni per fortificare qualora il passo fosse stato loro vigorosamente contrastato. I fatti lo provarono.

L'offensiva tedesca si è disegnata nella giornata del 4 agosto; la frontiera belga è invasa da tre colonne. Dapprima quella di destra marciò su Visé e sul ponte della Mosa più vicino alla frontiera olandese. La colonna centrale ha seguito la via di Aix La Chapelle fino a Liegi passando la frontiera ad Henry Chapelle. La terza, quella di sinistra, ha marciato sul Vesdre seguendo la vallata del Vesre. Si assicura che questa armata comprende il 10.º corpo di Altona, il 4.º corpo di Meclenburg, il 7.º corpo di Munster, il 9.º corpo di Amburgo. Quest'ultimo corpo occupa il Lussemburgo. Si può dunque calcolare che 120.000 uomini almeno abbiano fatto colla massa di questi tre corpi di armata impetuosi su Liegi. E' da notare che questi corpi di armata vengono dal nord della Germania, hanno un effettivo completo e così viene ad essere confermata la segreta preparazione dei tedeschi a mala pena dissimulata dalla commedia diplomatica della scorsa settimana.

PARIGI 7, ore 12 - Il New York Herald edizione di Parigi riceve da Bruxelles in data 6, sera: «Alle quattro del mattino i 25.000 belgi che per tre giorni lottarono contro 120.000 tedeschi avevano perduto circa 2000 uomini. Ma avevano inflitto terribili perdite al nemico. «I belgi momentaneamente si ritirarono nella città. La catena dei forti sembra imprendibile. Durante il bombardamento l'università fu incendiata ma le fiamme poterono essere domate. Nessuno pensa ad arrendersi. «PARIGI 7, ore 19,40 - Il brusco attacco essendo fallito, i tedeschi fecero entrare in azione le loro batterie leggere d'assedio composte da obici da 120 e 150, pezzi relativamente leggeri e molto mobili. L'efficacia di questa artiglieria viene confermata in maniera splendida poiché in poche ore due delle principali fortezze della difesa sono ridotte al silenzio. «I telegrammi giunti finora non dicono guai di questi forti siano stati disarmati, ma sappiamo che la chiave della difesa è formata dai due forti del nord. Per la loro potenza e per la loro speciale posizione essi dominano il passaggio sulla Mosa, e si può dire che una volta che la barriera fortificata sia forata, tutto il sistema dovrà crollare e la caduta della piazzaforte diverrà inevitabile. «Una vera valanga di ferro e di fuoco si è abbattuta nella tragica notte dal 5 al 6 agosto su un'area di qualche centinaio di metri quadrati appena, trasformandola in un vero inferno. Gli uomini che hanno sostenuto questa lotta hanno scritto nella storia una magnifica pagina di eroismo. Il risultato fatale, inevitabile aumentò ancora il merito della resistenza che non poteva neppure contare sulla vittoria. «Ma tanto sangue e tanta braccia non sono stati prodigati invano. L'invasione tedesca ha perduto un tempo preziosissimo.

Un comunicato francese sulle operazioni di guerra

PARIGI 7, ore 1,15 - UN COMUNICATO DEL MINISTERO DELLA GUERRA IN DATA 6, ore 23,30 DICE: «OGGI CALMA COMPLETA SU TUTTO IL FRONTE. LA MOBILIZZAZIONE E LA CONCENTRAZIONE SI COMPIONO SENZA INCIDENTI. LE TRUPPE FRANCESI PENETRARONO SU DIVERSI PUNTI NELLA ZONA NEUTRA SEPARANTE I DUE ESERCITI E OCCUPARONO LE VIE A MOYENVIC. «LA POSIZIONE DI LIEGI CONTINUA A DOMINARE LE STRADE. LA POPOLAZIONE BELGA VIBRA AMMIREVOLI DI ENTUSIASMO. LE PERDITE DEGLI ASSALITORI SONO CONSIDERAVOLI. I VOLONTARI SONO SEMPRE PIU' NUMEROSI. IL PROCLAMA DEL RE HA ENTUSIASMATO L'ESERCITO E LA POPOLAZIONE. «LA MOBILIZZAZIONE RUSSA CONTINUA IN PERFETTO ORDINE E GRANDISSIMO ARDORE NAZIONALE. IL POPOLO RENDE LA GERMANIA RESPONSABILE DELLA GUERRA. «I CACCIATORI FRANCESI CATTURARONO A VENTRON PRESSO BELFORT DUE UFFICIALI TEDESCHI IN RIGIONNIA. «UN CERTO NUMERO DI UFFICIALI PERUVIANI CHE COMPINOVANO LA LORO PREPARAZIONE NELL'ESERCITO FRANCESE, CHIESERO LA AUTORIZZAZIONE DI FARE LA CAMPAGNA NELLE UNITA IN CUI SI TROVANO DISTACCATI. «LE NAVI «JEAN BART» E «FRANCE» SI UNIRANNO ALLA SQUADRA MEDITERRANEA.

L'audace tentativo di un distaccamento tedesco

BERLINO 7, ore 10,30 - Il Wolff Bureau pubblica: «I nostri avamposti avanzarono l'altro ieri nel Belgio lungo tutta la frontiera. Un piccolo distaccamento ha tentato un colpo di mano a Liegi con grande ardimento. Singoli cavalleggeri irrupero nella città e volevano impadronirsi del comandante che solo fuggendo poté salvarsi. «Il colpo di mano contro la fortezza moderna non è riuscito. Le truppe si sono trovate davanti alla fortezza a contatto col nemico. Naturalmente la stampa avversaria estera proclama come disfatta questa azione che non ha alcuna influenza sulle grandi operazioni. Per noi essa rimane un fatto unico nella storia della guerra che prova la intraprendenza e il fervore delle nostre truppe nell'attacco. «Un comunicato uscito stasera dice: «Nel 1870 l'ordine della mobilitazione fu dato il 15 luglio e soltanto dopo tre settimane si ebbe il primo grande combattimento; così anche ora, malgrado le estese rete ferroviarie, il concentramento delle masse dell'esercito per lo scontro decisivo richiederà ancora qualche tempo. In quanto alle operazioni preliminari l'amministrazione superiore dell'esercito impone ancora un assoluto divieto di pubblicare notizie. A tale proposito il Wolff Bureau è informato da fonte competente che allo stato maggiore generale non pervenire notizia del momento inconcettibile relativo alla mobilitazione. La mobilitazione per trasporti ferroviari si compie con il massimo ordine secondo il piano prestabilito in tempo di pace. Anche nell'alleanza Austria-Ungheria la mobilitazione procede regolarmente. Fra i capi di stato maggiore generale dell'esercito tedesco e austro-ungarico vi sono stretti rapporti personali esistenti da un anno; essi si sono consolidati con la maggiore reciproca fiducia.

Le truppe austriache occupano città russe

VIENNA 7, ore 14,20 - IL «CORRESPONDENZ BUREAU» PUBBLICA: «LE NOTIZIE CHE GIUNGONO DAI DUE TEATRI DELLA GUERRA SONO TUTTE FAVOREVOLI QUANTUNQUE NON RIGUARDINO FINORA CHE PICCOLI SCONTRI. LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA COMINCIO' IL 6 CORRENTE NEL POMERIGGIO CON LA OFFENSIVA. PRESSO KRAKAN CONSIDERAVOLI DISTACCAMENTI DI CAVALLERIA CON CICLISTI DI FANTERIA AVANZARONO IN TERRITORIO RUSSO. ESSI SI IMPADRONIRONO DELLE CITTA DI OLKUSZ E WOLBROM E ENTRARONO A CONTATTO CON LE TRUPPE TEDESCHES CHE AVANZARONO DA CZESTOCHAWA BRSERNICA. «LE ALTURE SULLE FRONTIERE RUSSA AL NORD DI CRAGOVIA E SULLA SPONDA SETTENTRIONALE DELLA VISTOLA SONO IN NOSTRO POTERE. LA POPOLAZIONE POLACCA SI ASSOGIA ALLE NOSTRE TRUPPE CON ENTUSIASMO. «LA MOBILIZZAZIONE E LO SPIEGAMENTO DEL NOSTRO ESERCITO PROCEDONO SECONDO IL PROGRAMMA: CON CALMA, ORDINE E RAPIDITA'. UN TENTATIVO DEI SERBI DI INVADERE IL TERRITORIO DELLA BOSNIA LUNGO LA LINEA DI FRONTIERA E STATO RESPINTO. UN ANALOGO TENTATIVO INTRAPRESO DURANTE LA NOTTE DAL 5 AL 6 AGOSTO DAI MONTENEGRINI E' FALLITO.

Primi particolari sulla presa di Czenstochau

BERLINO 6, ore 8,45 - Si hanno precisi particolari della presa di Czenstochau (Polonia russa). Nella notte dal 3 al 4 agosto gli abitanti vennero destati di soprassalto dal continuo tonare della fucileria e dei cannoni. L'allarme s'avvicinava sempre. Verso le 4 cominciò la ritirata delle truppe russe che facevano saltare i ponti. Alle ore 5 l'ultimo treno recante le autorità militari russe partiva per Varsavia lasciando la guardia cittadina a mantenere l'ordine. Alle ore 7 al comando del tenente Colostro l'avanguardia tedesca entrò in Czenstochau. Il comandante della guardia cittadina gli affidò sotto la sua responsabilità la cura dell'ordine nella città. Il comandante delle truppe tedesche annunciò alla popolazione che in caso di avvenimenti ostili la città ne avrebbe sopportato le conseguenze. «La cavalleria prussiana venne salutata con soddisfazione dagli abitanti. Agli ulani prussiani vennero regalati sigari e pane e in coro fu indicata loro la direzione presa dalla cavalleria russa. Gli ulani cominciarono l'inseguimento anche presso Schviddern e Grod. La cavalleria russa battuta a Soldau ebbe nuova difesa del confine, due volte fu ricacciata in territorio russo. La divisione di cavalleria russa battuta a Goldan ebbe nuove perdite. A Neidenburg le perdite tedesche furono di tre morti e 18 feriti. «Nelle operazioni alla frontiera francese si conferma che Briey fu occupata dalle truppe tedesche. Secondo notizie provenienti da Lipsia la rivoluzione sarebbe scoppiata a Varsavia. «Il quinto giorno della mobilitazione tedesca è trascorso come gli altri. L'ordine è perfetto. Molte città creano la milizia cittadina volontaria incaricata di proteggere le linee ferroviarie e i ponti. Dovunque si segnalano spio russo. Molte già furono fucilate. Anche l'imperatrice ha rivolto un appello alle donne tedesche eccitando le mogli, le figlie e le sorelle a dedicare la loro opera di amore per la forza della patria.

Il ministro russo a Belgrado era a conoscenza del complotto contro Francesco Ferdinando?

BASILEA 7, sera. - Le Munchener Neueste Nachrichten pubblicano in data 4 agosto questa notizia da Vienna: «Il Volks pubblica, col consenso della censura, questa notizia sensazionale: il ministro russo a Belgrado von Hartwig sapeva della organizzazione compiuta in Serbia per assassinare l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando. Alcuni giorni dopo l'attentato, l'Hartwig si recò dal ministro austro-ungarico barone Giesl von Giesling per tentare di smentire tutte le voci che correvano sul suo conto. Il barone Giesl avrebbe risposto freddamente: «Vi prego, non giocate la commedia». E il barone Giesl estrasse dal portafogli un documento molto compromettente per il ministro russo. «Senza aggiungere una parola, per la impressione riportata, l'Hartwig cadde al suolo colpito da un attacco al cuore. Pochi minuti dopo spirava. «Data la fonte, questa notizia va accolta con riserva.

La mobilitazione generale in Turchia

VIENNA 7, (ore 6,35 pom.) - Il «Correspondenz Bureau» ha da Costantinopoli: «La mobilitazione dell'esercito cominciata come parziale è stata resa generale. «L'Inghilterra sequestra la "Sultan Osman", «COSTANTINOPOLI 7, ore 5,25 - La nave Sultan Osman è stata sequestrata nei cantieri Wickers. La Porta ha diretto una protesta al governo inglese. Questo ha risposto che gli interessi del paese lo costringono a prendere questa misura amministrativa. L'Inghilterra rimborserà il prezzo della nave. La notizia provoca indignazione.

Uno spaventevole duello NEL PACIFICO tra un incrociatore russo e un incrociatore tedesco

ROMA 7, ore 23,30 - Il «Giornale d'Italia» riceve da Parigi: «Secondo un radiotelegramma da Tientsin (Cina) uno scontro navale russo-tedesco è avvenuto nelle acque di Nei-Hai-Nei nel golfo del Cile, tra l'incrociatore «Emdem» e l'incrociatore russo «Askold» che fanno parte delle divisioni navali dell'Oceano Pacifico. «L'incrociatore russo con l'ammiraglio Stetzenko, per ordine ricevuto da Pietrburgo, si era posto alla caccia della unica grossa nave tedesca da guerra nel Pacifico, che protegge il possedimento germanico di Chiao-Ciao. Trovata la «Emdem» presso Nei-Hai-Nei l'«Askold» aprì il fuoco. «Dopo un lungo cannoneggiamento le due navi colpite nelle parti vive, colarono a picco e gli equipaggi delle navi perirono.

Secondo l'annuario navale tedesco, l'Emdem sarebbe un piccolo incrociatore di 3540 tonnellate; reca a bordo 360 uomini di equipaggio. «Secondo l'annuario navale russo, l'Askold sarebbe un incrociatore protetto di 5905 tonnellate con a bordo 580 uomini.

Una comunicazione del marchese Imperiali alla stampa inglese

LONDRA 7, sera. - Il nostro ambasciatore marchese Imperiali comunica questa sera all'«Evening New» che la neutralità italiana non si basa solamente sugli interessi del paese, ma sulla lettera e sullo spirito del trattato della Triplice alleanza senza di che il nostro governo avrebbe aiutato gli alleati anche contro l'opinione pubblica. «L'ambasciatore aggiunge che il «Libro bleu» inglese dimostra come l'Italia abbia fatto tutto il possibile per mantenere la pace europea simpatizzando con ciò con l'Inghilterra. La rottura fu una calamità che l'Italia non ha potuto stornare. «Il marchese Imperiali ringrazia altresì il popolo inglese per l'atteggiamento preso verso l'Italia.

Spettacolo di unità e di calma offerto dal popolo inglese Una battaglia nel Mare del nord?

LONDRA 7, sera. - Inquagliando il fatale duello con la Germania il popolo inglese offre uno spettacolo di unità e di calma meravigliosa. Tutti i giornali dicono unanimi che l'impero entra nella sua più grande ora storica: è questione di vita o di morte. Si prevede una lotta ad oltranza. Le perdite saranno sanguinosissime, ma nessuno dubita della vittoria finale. La folla accetta la nuova situazione come una fatalità ineluttabile. E' opinione comune che la Germania ha voluto la guerra ad ogni costo e che si è dimostrata di una brutalità forsennata. La stampa londinese ha parole fiere di rampogna e di imprecazione contro la casta militarista dell'imperatore Guglielmo. «Il panico dei primi giorni per il rialzo dei prezzi dei viveri si va calmando. In realtà i prezzi non sono più alti di quelli dell'inverno scorso. «Sulla flotta regna il più grande mistero. «Essa deve essere in qualche punto del Mare del Nord che appare coperto da una fitta cortina di nebbie autunnali. Quasi ad ogni ora le edizioni straordinarie dei giornali lanciano al pubblico notizie più o meno fantastiche di scontri navali, specie nelle acque di Dover, ma a Dover è stato proclamato lo stato di assedio e la censura è rigorosissima. L'unico fatto accertato in materia navale è che la flotta inglese sta facendo vere retate di vapori e di piroscafi tezzati, alcuni dei quali con carico prezioso; uno portava tanti viveri per 5 milioni di franchi. Inoltre la flotta inglese ha già tagliato i cavi transatlantici tedeschi. «Il corrispondente del Daily Chronicle da Harwich telegrafia: «Si parla di una grande battaglia navale nel Mare del Nord. Le autorità di Harwich hanno ricevuto l'ordine di preparare i letti per 200 feriti che saranno trasportati a terra da alcune torpediniere. Una nave ospedale fu veduta navigare a tutta velocità verso il nord».

La vita normale ritorna nella metropoli francese

PARIGI 7, ore 18,25. - Oggi si è scatenato su Parigi un temporale furiosissimo che pareva volesse trasportare persone e veicoli. La vita di Parigi comincia a ritornare normale almeno per le condizioni di stato di guerra. Almeno c'è maggiore energia e meno nervosismo. Nei quartieri operai i magazzini sono stati riaperti. La gente si mostra tranquilla e fiduciosa. «I negozianti di generi alimentari raccomandano ai clienti di presentarsi al banco con un pezzo di carta e dello spago per fare i pacchetti. I quartieri popolari sono tranquilli. Le vie sembrano battute solo da donne e bambini. Il servizio tramviario continua. Nel centro di Parigi, le vie hanno tutte un aspetto provinciale di certe domeniche. Nei giardini pubblici i bambini giocano tranquillamente. I vecchi frances parigini riapariscono e si è contenti di vederli. La spianata degli Invalidi è trasformata in un immenso garage ove si raccolgono le automobili a disposizione del Governo. Del resto tutti i mezzi di trasporto sono messi a disposizione dei soldati per agevolare i movimenti di mobilitazione. «Ai Campi Elisi un ciclista ha incontrato un fantacino ritardatario: «E' tardi, non lo pigli tu il treno, ormai, vuoi la mia bicicletta? La lascerai nel piazzale della stazione, verrò a prenderla, vai subito, prestol». «Ad ogni cantonata c'è un fotografo che ha piantato il suo gabinetto di posa ed è commovente vedere le donne del popolo che fanno sostare davanti all'obiettivo i soldati partenti, mariti e fratelli, perchè il loro ritratto le conforti nella trepida attesa, durante la guerra. «A mezzogiorno si è visto un corteo di 5 automobili, tutte piene di suore di San Vincenzo, le quali si recavano alle ambulanze. Lo spettacolo intonato ha riempito di commozione la folla. Nei boulevards tutti si scoprivano al passaggio delle pietose suore. «Alla stazione un lungo treno di soldati è partito fra un grande clamore di evviva e di applausi. Due soldati avevano appeso ad un vagone un immenso cartone, su cui si leggeva: «Viaggio di piacere per Berlino. Ed in verità tutta la Francia è oggi attorno al suo tricolore; tutti i francesi sono accomunati e purificati dalla religione della patria che si difende. «Il Temps dopo avere esaminata la situazione, conclude: «Nel '70 fummo battuti per intrighi dinastici, oggi ci battiamo per un dovere storico. Nel '70 fummo battuti, ma oggi sono quattro popoli concordi che si battono per il medesimo scopo».

Un dramma della guerra a Montecarlo

NIZZA 7, ore 22,30 - Come già sapete il Casino di Montecarlo è stato chiuso da due sere ed il direttore dei giochi, un prussiano che esercitava lo spionaggio in favore della Germania è fuggito. Un figlio suo che coadiuvava il padre nella direzione delle sale del Trente et Quarante, ed era a sua volta direttore della sale della roulette, è stato arrestato. «Fu anche arrestato il vice direttore dei Croupiers, Kurz, e in casa sua furono sequestrati documenti così compromettenti che dopo un sommario giudizio militare, egli venne fucilato. L'esecuzione ha avuto luogo ieri mattina, a Nizza. «Il signor Kurz, un uomo robusto e di alta statura, come ufficiale dell'esercito prussiano, aveva partecipato alla guerra del '70. «Si trovava da parecchio tempo a Montecarlo dove, oltre al suo ufficio di vice direttore dei Croupiers dirigeva ed era proprietario di una specie di grande agenzia per la vendita e l'affitto dei villini, costruiti lungo la Costa Azzurra, ai ricchi ospiti della colonia cosmopolita. «Questa agenzia aveva la sua sede a Beaulieu dove il Kurz aveva fissato anche la sua abitazione privata. «Circa 10 anni or sono a Beaulieu, e proprio di fronte al Casino, era stato costruito, in territorio francese, un magnifico palazzo con l' evidente intenzione di esercitare la concorrenza alle ricche sale del Casino. Ma tale lussuosa costruzione, denominata il Palais, suscitò timori nei grandi dirigenti del Casino, che la riscattarono, pagandola 10 milioni più del suo valore effettivo. «Il Casino adibì poscia il Palais, specialmente nella stagione invernale, a ritrovo di balli e di ricevimenti. Era, insomma una specie di succursale della bisca. Sul tetto del Palais, era stata impiantata una stazione radiotelegrafica ultrapotente, che poteva benissimo comunicare con la Germania. Tale impianto - che evidentemente doveva ritenersi una superfluità - si disse fosse stato collocato per diramare con fulminea rapidità i risultati delle grandi competizioni sportive internazionali che, nel corso dell'annata, si svolgono a Monaco e che tanto interessano gli sportsmen dell'alta società. Del Palais, aveva la gestione il signor Kurz, il quale preferiva sopra ogni altra cosa la stazione radiotelegrafica. E' stato accertato che egli se ne serviva per comunicare direttamente in questi ultimi giorni a Berlino le notizie relative alle opere di fortificazione francese e a tutta l'azione militare che la Francia sta svolgendo attualmente sulla costa ed anche sul rimanente del territorio francese. «Nella villa del Kurz e nei locali della agenzia, furono ritrovati tutti i piani di difesa e i documenti dei quali man mano egli si serviva. «Da qualche tempo sul conto del Kurz il governo francese e le autorità militari, avevano concepito sospetti tutt'altro che infondati. «Scoppiata la guerra con una procedura molto spiccia si approfondirono le indagini e si venne a capo della scoperta. «Un ufficiale superiore dell'esercito francese, nella perquisizione eseguita a Beaulieu, poté impossessarsi di una vera valanga di documenti di disegni dai quali risultava evidente l'esercizio dello spionaggio da parte del Kurz a favore della Germania. Furono trovati pure gli originali di alcuni telegrammi trasmessi a mezzo della stazione ultrapotente del Palais, a Berlino. Il signor Kurz venne condotto sotto buona scorta a Nizza e dopo un breve giudizio emesso dalla Corte marziale venne fucilato.

Giornali alsaziani sospesi dalla polizia

BASILEA 5, sera - Mandano da Mulhouse al giornale Basler Nachrichten che per decreto del comandante di quel corpo, sono stati sospesi nell'Alsazia e Lorena, fino a nuovo ordine, i giornali Le Journal di Alsazia e Lorena, La Freie Presse di Strasburgo, il Nouvelliste e il Courier di Colmar e la Gazette Popolare di Malus. Il primo di questi giornali è organo nazionalista. Il Courier, il Nouvelliste sono diretti dall'abate Vetterle, la Freie Presse e la Gazette Popolare di Malus sono socialisti.

Il "Goeben" e il "Breslau" avvistati presso Capo Spartivento

CATANIA 7, ore 20,45 - Equipaggi di alcune barche pescherecce del compartimento dei Giardini riferiscono che le due navi germaniche Goeben e Breslau sarebbero state avvistate nelle acque di Giardini e precisamente tra Giardini e Catania. Intanto mandano da Messina che in direzione di Capo Spartivento a 45 o 50 miglia da Messina sia stata iniziata stanotte una battaglia. «Verso le 18 e mezzo alcune persone tra le quali un ufficiale affermano di avere udito due forti detonazioni con breve intervallo. «Affermano anche che dai ponti più alti della città si osservavano una densa nuvolaglia di fumo nella indicata direzione. Non si ha fin qui alcun particolare. Si sono chieste notizie al senatore di Capo Spartivento ma questi ha ricusato di darne, adducendo di non avere nulla da comunicare. Risulta ancora che verso le ore 16 all'altezza di Capo Spartivento sia stata avvistata una nave inglese.

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Quarta edizione

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Alfonso Pogli, gerente responsabile

Vertical text on the right edge of the page, partially cut off.

# L'entusiasmo sulla riviera francese

## Caccia senza quartiere ai tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

Il "pericolo giallo", dell'assenzio

VENTIMIGLIA 7, ore 20,30 — Grazie ad un salvacondotto speciale, mi è stato possibile percorrere su interminabili treni militari, adorni di fiori e coperti di inscenici lugubriose all'indirizzo del Kaiser e dei Tedeschi, il tragitto Nizza-Ventimiglia. Oltre questa città, finché non sarà terminata la mobilitazione, non è possibile proseguire. Ieri, quinto giorno della mobilitazione, anche i ferrovieri vennero militarizzati; i loro gradi si distinguono da un bracciale. Lungo la linea, i passaggi a livello, i ponti, le gallerie sono guardati da sentinelle di fanteria e nelle stazioni funzionano uffici diretti da militari. Dovunque, i soldati, dimostrano grande entusiasmo sebbene non si nascondano che si tratta di una guerra che farà in mezzo a loro migliaia e migliaia di vittime. Soprattutto i territoriali, destano ammirazione. Questi uomini, che la guerra ha strappato alle loro occupazioni, privandoli improvvisamente della modesta posizione che la maggior parte si erano creata col lavoro tenace e costante di non pochi anni, questi uomini che per la difesa della patria hanno abbandonato la vita di famiglia per mettersi agli ordini dei loro capi militari, siano contadini o proprietari, siano impiegati, operai delle officine, commercianti ed anche rentiers, non danno segno alcuno di debolezza. Sono calmi, tranquilli e anche gai. Sono accorsi in difesa della patria in numero così grande che proprio oggi sono state congedate cinque classi dal 43 al 48 anni, appunto perché il concorso dei richiamati in seguito al Decreto di mobilitazione è stato superiore ad ogni aspettativa.

Infatti le compagnie che sono di duecento uomini risultarono di quattrocento. In mezzo a tanto entusiasmo patriottico vi è però una piccola stonatura. La maggior parte di questi uomini, e specialmente i riservisti che affollano i caffè, ingurgitano ad ogni ora del giorno l'absinthe in misura impressionante. Sui tavoli dei grandi caffè, nelle buvette non si scorgono che bicchieri ricolmi del liquore che avvelena.

Sembra però che le autorità prefettizie abbiano già preso disposizioni per impedire la vendita.

Lo stato d'animo di Marsiglia è identico a quello delle altre città: vivo entusiasmo e grande preoccupazione nello stesso tempo. Fra le classi elevate e nei circoli giornalistici oltre che nel valore dei soldati francesi si ha grande fiducia nell'aiuto che può prestare l'Inghilterra e molta speranza nell'attitudine dell'Italia (richiami della censura).

Naturalmente lo spirito delle popolazioni ogni tanto viene tenuto alto a mezzo di notizie che però attendano sempre di essere confermate ufficialmente. Oggi per esempio anche in alcuni circoli politici correva insistente la voce che l'Italia, interpellata, nientemeno... (interrotto dalla censura).

### Dimostrazioni all'Italia

Le colonie italiane, ora che sono partiti in grandissima parte gli operai rimasti senza lavoro, sono abbastanza tranquilli. A Marsiglia vi sono ancora 70.000 italiani, la maggior parte dei quali, se la guerra si prolunga, debbono a mano a mano sloggiare. In tale dolorosa attesa i nostri connazionali si abbandonano a manifestazioni franco-italiane che si ripetono giornalmente anche a Cannes, Grosse, Antibò, Nizza, Mentone ecc.

Un problema poi che desta grande preoccupazione è quello dei vetovagliamenti. Molti restaurants in vista della penuria dei generi alimentari hanno sospeso il servizio alla carta. Nel pomeriggio però si è avuto una buona notizia che ha provocato una grandiosa manifestazione di simpatia verso l'Italia. Tanto a Marsiglia che a Tolone e a Nizza i prefetti hanno comunicato ufficialmente per mezzo dei banditori pubblici che il ministro della guerra è stato informato che il governo italiano non ha proibito l'esportazione delle derrate. Un tale annuncio è di somma importanza politica ed ha confortato gli animi e tutti inneggiano, persino esagerando all'Italia.

### Gettato giù dal treno

Il popolo è enormemente eccitato contro gli austriaci ed i tedeschi in seguito ai telegrammi annuncianti la fuclazione di alcuni sudditi francesi e dei maltrattamenti fatti subire ad alcuni di essi mentre stavano per rimpatriare. E così si svolgono scene violente e altre di umorismo drammatico, quando qualche tedesco viene scorto oppure si lascia sfuggire frasi nella lingua di Goethe. Mentre oggi ritornava da Marsiglia, un vecchio suddito di Guglielmo II disse che i francesi sono poltroni. Due riservisti di fanteria sentirono e senza fare parola lo presero e lo buttarono giù dal treno, attraverso il finestrino. Fortunatamente il treno si era mosso allora da Saint Raphael ed il malcapitato se la cavò a buon mercato. Tuttavia venne trasportato all'ospedale.

A Nizza un giovinotto di Amburgo si trovava seduto al tavolo di un caffè della Avenue de la Gare insieme ad un amico. Ad un tratto, discorrendo della guerra, esclamò: « Oh, l'Alsazia non l'hanno ancor presa! ». Alcuni consumatori sentirono e diedero l'allarme. Il giovinotto venne circondato e coperto di calci, pugni e bastonate. Quando intervenne la forza non restò altro da fare che condurlo sanguinante alla vicina farmacia inglese, e di là al commissariato di polizia, poscia all'ospedale.

### La disavventura d'una peripatetca

Nella serata poi un'altra scena consimile attò in un baleno oltre 2000 persone davanti al Caffè de Paris, sulla Avenue de la Gare. Un'elegante e bionda signorina... peripatetca era stata invitata da alcuni ufficiali a bere lo champagne, ed essa, che da un pezzo li aveva addocchiatì e prodigava loro sorrisi, accettò con vivo piacere.

## Decreto che regola la navigazione di cabottaggio

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 7, sera — Il ministro delle finanze, d'accordo coi colleghi della marina e dell'agricoltura, ha sottoposto alla firma un decreto reale da convertirsi in legge per regolare la navigazione di cabottaggio.

Lo scopo è di impedire che le merci imbarcate nei porti italiani o dirette ad altri porti nazionali vadano all'estero. Si richiede la bolletta di cauzione e si applicano severe pene ai trasgressori. Il ministro ha diramato gli opportuni ordini agli uffici della dogana che hanno portato e portano in questo momento di difficile e febrile lavoro opera lodevole. Con eguale provvedimento da convertirsi in legge il ministro delle finanze propose al Consiglio dei Ministri una aggiunta alle voci vincolate per il decreto di esportazione del 1.º agosto. Sono comprese le verghe d'oro, le monete, le ferrovie portatili, gli animali bovini, i legumi seccati e le paste alimentari, i formaggi etc.

Alcune merci che in alcune dogane furono fermate (gomme, parte di macchine ecc.) furono liberate sollecitamente. Contrariamente poi a quanto si legge in alcuni giornali l'importazione di erbaggi, frutta e vino non è stata sospesa.

Il Ministro Rava ha ricevuto il presidente dell'Associazione dei cotonieri presentato dall'on. Meda, che ha domandato la esportazione dei tessuti stampati speciali, che servono alle popolazioni delle Indie, della Turchia, e dell'Egitto, con grande utilità e credito dell'industria italiana. La concessione è stata accordata nell'interesse dei nostri traffici col'Oriente.

### La provvista del carbone in Italia

ROMA 7, ore 20 — Confermandosi che le provviste di carbone attualmente possedute dalle nostre ferrovie di Stato sono superiori al consumo avuto fino a 7 mesi dal luglio al febbraio dello scorso esercizio, sta di fatto che oggi le ferrovie possiedono complessivamente fra tutti i loro depositi più carboni che non la scorta doppia voluta dal regolamento.

Intanto gli arrivi dall'Inghilterra continuano, ed oggi 200 mila tonnellate di carbone sono in viaggio dalla America. Sembra che l'ammiraglia inglese abbia posto però in via limitata l'esercizio della sua facoltà di relazione sui relievi della marina inglese. Ciò non implica però che le spedizioni anche per l'Italia abbiano a continuare. Nella ventura settimana verranno attivate anche sulle altre linee che non quella di confine servizi ridotti ferroviari per evitare ogni inutile spesa di carbone. Così essendosi limitati i treni su Bordenocchia e Modane ed essendo proprio in questi giorni entrata in funzione la trazione elettrica della linea di Genova e del Moncenisio con i gravissimi impianti idro-elettrici della Maira a Brander, capaci di oltre 600000 cavalli, tutta questa enorme massa di energia viene portata ora sulla Liguria per eliminare il funzionamento delle officine elettriche a vapore della Chiappella nella ferrovia di Stato.

Le trazioni elettriche sono state in questi giorni pure attivate a Savona, San Giuseppe a Monza ed a Lecco. Così le nostre forze naturali cominciano seriamente a risolvere il problema del carbone in Italia anche nei riguardi di una guerra.

### Pel puntuale pagamento delle mercedi agli operai

ROMA 7, sera — Il Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio comunica: «Preoccupandosi delle difficoltà del momento, il governo fino dal 5 agosto, per mezzo dei prefetti del Regno, fece invitare tutti gli istituti del regno di credito, di mutui e di depositi in conto corrente, di somministrare agli industriali correntisti i fondi necessari per il pagamento delle mercedi agli operai in base agli stati di paga senza le limitazioni portate dal regio decreto 4 agosto. Gli istituti di emissione invieranno le loro sedi filiali di dare all'uopo gli aiuti necessari.»

«A Milano diverse ditte bancarie, lo sia ricordato a titolo di lode, di loro iniziativa stabilirono accordi a tale scopo. L'esempio subito altrove fu seguito con l'interessamento delle camere di commercio onde si nutre fiducia che le mercedi degli operai saranno puntualmente dovunque pagate.»

### Per l'esportazione delle automobili

ROMA 7, sera — Il Ministro Rava ha ricevuto i rappresentanti della società Fiat e di altre fabbriche di automobili, per esaminare il problema relativo alla esportazione delle macchine ordinate da paesi esteri.

### Contro gli ingordi speculatori

ROMA 7, sera — Sono cominciate ad arrivare al governo denunce e proteste contro speculatori indegni che tentano di profittare del momento che traversiamo per speculare sui prezzi di prima necessità, elevandone artificiosamente i prezzi.

E' bene rammentare a quei procuratori del Re, che nella amministrazione della giustizia sono scrupolosi e coscienziosi, la necessità di applicare rigorosamente le disposizioni del codice penale e precisamente agli articoli 293 e 326.

Quanto poi a coloro che cercano o di accumulare o di tesaurizzare oro o di cambiare rapidamente anche con notevoli perdite per la differenza carta-metale con dell'oro per richiederlo nei propri forzieri si ricorda che essi sono i maggiori artefici del danno economico della patria loro e che se scoperti possono andare incontro a danni gravissimi.

### Il cambio ufficiale

ROMA 7. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 105,16.

# ANEMIA ?



FOT. TASSINI-BOLOGNA

## I medici così scrivono dei Glomeruli Ruggeri

- Dichiaro di aver usato i « Glomeruli Ruggeri » in soggetti anemici e neurastenici e di averne avuto ottimo risultato.
- Dott. ANGELO CIVIDALI**  
Gabinetto di elettricità medica per malattie nervose  
Bologna, Via Indipendenza, 52
- Ho dovuto convincermi che i « Glomeruli Ruggeri » appartengono indiscutibilmente nella cura della clorosi e della anemia, nelle quali malattie trovano la loro precisa indicazione.
- Dott. CARLO FANTELLI**  
Condirettore nella Sezione delle malattie nervose della Pollambulanza Felisina  
Bologna, Via Zamboni, 72.
- Ho sperimentato i « Glomeruli Ruggeri », e sono rimasto molto soddisfatto dei buoni risultati che ne ho avuto. E' invece un ottimo preparato e merita di essere largamente prescritto.
- Dott. GIUSEPPE UGOLINI**  
Medico Chirurgo  
Rimini (Forlì), Via C. Verdi, 5
- Soddisfattissimo dell'esperimento fatto coi « Glomeruli Ruggeri » ho atteso fino ad oggi per esplicitare la cura completa e rassicurarmi dell'esito felice riportato. Non mancherò di prescrivere contro la anemia da cui mi riprometto averne risultati sorprendenti.
- Dott. ENRICO PRADELLA**  
S. Colombano-Meldola (Forlì)
- Ho sperimentato i « Glomeruli Ruggeri » in alcuni soggetti anemici e posso assicurarvi che ho ottenuto dei risultati sorprendenti, superiori anzi alle mie aspettative, giacché ho dovuto notare il miglioramento delle condizioni generali quindici giorni soltanto da che la cura era stata iniziata.
- Dott. GIUSEPPE RAVAGLIA**  
Lugo (Ravenna)
- Ho avuta occasione di sperimentare in un caso i « Glomeruli Ruggeri ».
- Trattavasi di una ragazza affetta da anemia e da forti cefalee specialmente durante il periodo mestruale a tipo amenorrea.
- Dopo l'uso di due scatole l'ammalata cominciò ad assumere un colorito roseo, ad avere un aumento di appetito e nell'ulteriore periodo mestruale ebbe a secreta quantità di sangue e assenza completa delle cefalee di cui soffriva da un anno.
- Dott. CALARI**  
Numana (Ancona)
- Posso dire con coscienza che la cura dei « Glomeruli Ruggeri » in ammalate clorotiche ed anemiche mi ha dato risultati soddisfacentissimi tanto che li prescriverei ai miei ammalati.
- Dott. LUIGI MENICHINI**  
Chiaravalle (Ancona)
- Nei casi nei quali ho creduto bene di ordinare i « Glomeruli Ruggeri » sempre ottenni ottimi risultati e mi trovo soddisfatto dell'esito della cura.
- Dott. POGGIOLI ALBERTO**  
Medico Chirurgo  
Fano (Pesaro-Urbino)

## L'approdo a Venezia proibito dal tramonto all'alba

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 7, ore 21 — Con un telegramma urgente il ministro della Marina ha disposto che a datare da oggi venga rigorosamente vietato alle navi estere e nazionali l'entrata del porto di Venezia dal tramonto al sorgere del sole. Si avvertono le capitanerie che l'entrata nel porto è sempre pericolosa; perciò i piloti debbono valersi dell'opera di un pilota.

Si informano tutti coloro che possono avere interesse che il corpo dei piloti pratici del dipartimento di Venezia è passato alle dirette dipendenze del locale comando in capo del dipartimento e della piazza marittima di Venezia e che perciò la richiesta dell'opera loro dovrà essere rivolta direttamente al comando della difesa marittima.

**SCIROPPO DI S. AGOSTINO**

Depurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose la più elevata quantità di principi attivi, disinfetta lo stomaco e gli intestini, purga, rafforza, purifica il sangue.

Sollentati di gastrici sono, mal di stomaco, costipazioni e intestinali, disturbi di reumatismo, sciogli della pelle, astibrosi, eritemi, dolori lombari, nervosi o arttrici, derivati da torpido ricambio o da eccesso di acidi urici, una sola bottiglietta vi può guarire.

**L. 1.50 LA BOTTIGLIETTA** (Per spedizione cent. 30 in più)

In tutte le buone Farmacie oppure scrivere al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - Genova

**I Glomeruli Ruggeri si trovano in tutte le Farmacie ed a Pesaro alla Ditta O. Ruggeri.**

Cronaca della Provincia

Visita dei partecipanti al 7. Congresso Italiano per le cure marine e montane

CASTIGLIONE DEI P. POLI 7. — Ieri a Firenze ebbe luogo il 7. Congresso Italiano per le cure marine e montane. Questa mattina i congressisti, su tre splendide automobili del Comune di Bologna, sono partiti da Prato e dopo aver visitato le Colonie Scolastiche Fiorentine, residenti a Montepiano, sono arrivati quasi festosamente accolti dalla popolazione.

L'insediamento del Consiglio Comunale a Savigno

SAVIGNO 7. sera. — Oggi alla presidenza di un numero pubblico ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Consiglio comunale. Il commissario prefettizio cav. Saltarelli ha dato lettura di una elaborata relazione che il Consiglio deliberò di mandare alla stampa.

La noia a ammi-istrazione d'Irma

IRMOLE 7, ore 20.30. — Questa sera si è adunata la nuova Giunta comunale; ecco come gli assessori si sono distribuite le porzioni: il sindaco Molinari ai lavori pubblici, il rag. Alfredo Nelli alle finanze, Luigi Ferri e Pompeo Cavina alla beneficenza, il senatore Brini all'igiene, Antonio Baccarini all'economato, il prof. Silvio Alvisi all'istruzione, il prof. Alvisi è stato delegato alla carica di facente funzione di sindaco.

Stato civile di Bologna

6 Agosto
NATI: Maschi 12 - Femmine 9 - Totale 21.
MORTI: Barbelli cav. Eusebio, d'anni 55, coniugato, possidente, S. Stefano 63 - Rizzoli Clelio, d'anni 31, vedovo, tipografo, Spirito Santo 12 - Caponelli Maria, d'anni 77, ved. Melotti, 44 - casa, senza nome 22 - Landini Raffaello, d'anni 75, vedovo, Bertalia 642.2.0 - Conti Giuseppe, d'anni 76, ved. Casinelli, att. a casa, San 7 - Bagamelli Luigia, d'anni 65, ved. Serra, att. a casa, S. Rufillo 265 - Gualandri Enrico, d'anni 28, celibe, muratore, Fondazza 43 - Cautelli Adolfo, d'anni 55, in Albertazzi, att. a casa - Valeri Vera, d'anni 11 - Gentilini Cesira, d'anni 18, in Borgia. - Totale 10.

La temperatura

Table with columns for location and temperature. Locations include Torino, Alessandria, Genova, Milano, Verona, Venezia, Firenze, Livorno, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Foggia, Palermo, Cagliari, Pietroburgo, Varsavia, Mosca, Amburgo, Vienna, Budapest, Trieste, Nizza, Zurigo, Ginevra, Madrid, Malta, Atene, Tripoli.

Regio Osservatorio di Bologna

Stato del cielo: Sereno. Barometro (ridotto a 0) e al livello del mare: Da mm. 755.1 salito a 762.3. Temperatura in centigradi: massima 28.2; minima 20.3; media 23.8. - Anno precedente: massima 29.4; minima 22.7. Umidità relativa media in centesimi: 48. Vento: Debolissimo di ponente, o clamo.

I mercati

Parma
CEREALI - Il grano ha subito nuovi aumenti quantunque i molini per la difficile situazione finanziaria abbiano sospeso gli acquisti. I granoni sono aumentati, sostenute le avene, l'orzo le fave. - Frumento da L. 27 a 27.75 - Granoturco agostano da L. 18 a 18.75 - Taleiana da L. 17 a 17.75 - Avena da L. 19 a 19.60.

Publicità Economica

AVVERTENZE
I Signori Comitati di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN & VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE
FOLLIA E' falso che io sia autore di quel- l'articolo corrispondenze. 7953
AMICO 24. Sfortunata perseguitata, ma forse non sarà non alla fine... 7954

Nella nostra officina fotocinematografica

si esegue qualsiasi riproduzione su zinco in tempo brevissimo

AFFITTASI tre camere ammobiliate in via... 7956
CERCASI bella camera e salotto ammobiliati... 7957
SASSO villino mobigliato, bella posizione... 7958

Bologna - Hotel Savoia - Ristoranti

26 - Via Indipendenza 26
piu nuovo e moderno della città - Dato Casimiro - Prezzi modici

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

ARMADIO-LET

breve atto per camera improvvisata
lo trovate alla EBANISTERIA S. CALLERANI - Via Galliera 28-30 BOLOGNA 7

CHI CERCA CASA

può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischio di non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi a quartieri impossibili, perchè non 7/3 più tempo si cerca con altri - può, ripetiamo, tranquillamente scegliere l'alloggio che gli conviene ricorrendo alla Publicità Economica del RESTO DEL CARLINO.

TUBERCOLOSI - BRONCOALVEOLITE - ASMA

Il miglior rimedio ed il più efficace mezzo di difesa contro tutte le affezioni del polmone e della pleura è

L'EUFORION

del Dr. Ragazzini
Il suo valore è non solo curativo ma anche preventivo difendendo l'organismo alle infezioni e da le autointossicazioni.

TOSSE OSTINATA PER CATARRO - INFLUENZA

BENZ SOCIETA' ANONIMA ROMA
BOLOGNA-PIAZZA XX SETTEMBRE 4.
ESPOSIZIONE PERMANENTE
CONSEGNE SEMPRE PRONTE
MOTORE A GAS DOVERO MOTORE DIESEL
Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1
AFFITTASI tre camere ammobiliate in via... 7956
CERCASI bella camera e salotto ammobiliati... 7957

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50
INGEGNERE recente laureato voglia im- piantare subito Studio Tecnico Bologna troverebbe completo mobili... 7914

PREMIA DITTA PICCININI & FIGLI
FABBRICA MOBILI IN FERRO - Via Frassinago 8 - Tel. 21-31
BOLOGNA (Via Azeglio 29. Telef. 21-40) e BAGNI DELLA PORRETTA
Tavoli da Caffè e Panche da Giardino
LETTI LAMIERA A COLTI VARI - Novità in Tip. inglesi a smalto bianco

SERVIZIO DELLE OBBLIGAZIONI AL PORTATORE
PAGAMENTO ANTICIPATO DEGLI INTERESSI
e DELLE OBBLIGAZIONI AL PORTATORE ESTRATTE
Si notifica ai possessori di OBBLIGAZIONI AL PORTATORE di questa Società che la cedola di Lit. 7.50 maturante il 1.0 Ottobre p. v. (che sotto deduzione delle tasse di R. M. e di circolazione si riduce a Lit. 5.75) SARA' PAGATA IN VIA ECCEZIONALE A PARTIRE DAL 7 AGOSTO p. v. purchè presentata in Italia.

Il Delitto del Fratello

Romanzo di HALL CAINE

Del resto, può rimanere anche qui presso di me - continuò Mr. Christian. - No, dovrebbe maritarsi adesso - disse Mr. Bonithorne, muovendo verso la porta. - Ha raggiunto l'età di prendere marito. Non sarebbe giusto d'impediregli.

forte che si sentiva ogni parola. Il piccolo mr. Ogletorphe sosteneva che voi avete dormito l'altra notte a Keswick nell'albergo al "Cavallo bianco", e Giobbe, il tagliapietre, sosteneva che non era vero, talché fra quei due si accese una feroce lite.

a letto, perchè mi sono alzato avanti giorno. Buona notte, cari miei, buona notte. Così dicendo si allontanò col suo grosso volume e i due giovani rimasero solli.

- Greta, devo dirti qualche cosa. In un attimo la fanciulla si trovò di nuovo vicino a lui, seduta sullo sgabello. Il sorriso era scomparso dai suoi occhi, che presero invece una espressione pensierosa e seria.